

MONITORAGGIO DELLA RICERCA E INTERVENTI MIGLIORATIVI

La presente analisi è condotta in conformità al requisito AVA3 E.2 “*Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti*” al fine di accertarsi che i Dipartimenti analizzino in maniera approfondita i risultati conseguiti nell’ambito delle procedure di valutazione esterna della ricerca, con particolare riferimento ai problemi rilevati e alle loro cause, e che tale attività di analisi sia funzionale alle attività di pianificazione e alla definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti. Per quanto attiene all’analisi dei risultati delle Relazioni dipartimentali sui risultati della VQR 2015-2019, per ciascuna Area CUN presente all’interno dei Dipartimenti e con riferimento al profilo complessivo (i.e. personale permanente e personale in mobilità - profilo a+b) si è proceduto a evidenziare:

- il risultato dell’indicatore **I**, confrontando il valore assunto dall’Area del Dipartimento con quello assunto dalla stessa Area a livello nazionale;
- il risultato dell’indicatore **R**, indicando, per ciascun profilo, se il valore assunto è superiore, inferiore o pari alla media nazionale;
- il risultato dell’indicatore “% di prodotti della ricerca di classe **A+B**”, confrontando il valore ottenuto dall’Area del Dipartimento con quello ottenuto dalla stessa Area a livello nazionale.

Per quanto attiene alla sezione di **Autovalutazione Conclusiva**, per ciascun Dipartimento, l’Ateneo ha accertato che:

- i Dipartimenti abbiano analizzato i risultati ottenuti nell’ambito delle procedure di valutazione esterna “VQR 2015-2019” e “Dipartimenti di Eccellenza”;
- i Dipartimenti abbiano individuato input funzionali alla pianificazione strategica 2024-2026, tenendo conto dei risultati conseguiti.

Per il commento ai dati e l’analisi approfondita dei risultati conseguiti dall’Ateneo e dai singoli Dipartimenti, si rimanda alla Relazione di Ateneo sui risultati della VQR 2015-2019 e alle relazioni dei singoli Dipartimenti.

LEGENDA:

- ↑: Superiore alla performance dell’Area a livello nazionale
- ↔: In linea con la performance dell’Area a livello nazionale
- ↓: Inferiore alla performance dell’Area a livello nazionale

SINTESI DEI RISULTATI DELLE AREE DI RICERCA AFFERENTI AI DIPARTIMENTI

Area	Indicatori	DESP Profilo a) + b)	Digiur Profilo a) + b)	DISB Profilo a) + b)	DISCUI Profilo a) + b)	DiSPeA Profilo a) + b)	DISTUM Profilo a) + b)
1	I					↑	
	R					↑	
	% A+B					↑	
2	I					↑	
	R					↑	
	% A+B					↑	
3	I			↓		↓	
	R			↓		↓	
	% A+B			↓		↓	
4	I					↔	
	R					↓	
	% A+B					↓	
5	I			↓			
	R			↓			
	% A+B			↓			
6	I			↑			
	R			↑			
	% A+B			↑			
10	I				↓		↑
	R				↓		↑
	% A+B				↓		↑
11 a)	I				↑	↓	↑
	R				↑	↓	↑
	% A+B				↑	↓	↑
11 b)	I						↓
	R						↓
	% A+B						↓
12	I		↑				

	R		↑				
	% A+B		↑				
13 a)	I	↑					
	R	↑					
	% A+B	↑					
13 b)	I	↑					
	R	↑					
	% A+B	↑					
14	I	↓			↑		
	R	↓			↔		
	% A+B	↓			↑		

AUTOVALUTAZIONE CONCLUSIVA

SINTESI DELLE PRINCIPALI OSSERVAZIONI RILEVATE DAI DIPARTIMENTI

La presente sezione raccoglie la sintesi dell’autovalutazione dei Dipartimenti sui risultati conseguiti nell’ambito delle procedure di valutazione esterne VQR 2015-2019 e Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027.

Ciascun Dipartimento ha analizzato i risultati ottenuti identificando i propri punti di forza, le criticità e gli eventuali problemi riflettendo sulle loro possibili cause e, sulla base della predetta analisi, ha individuato gli elementi di input alla pianificazione strategica del triennio 2024-2026, come di seguito sintetizzato:

PUNTI DI FORZA:

Per quanto attiene alla procedura VQR 2015-2019, la maggioranza dei Dipartimenti ha evidenziato quale punto di forza il **complessivo sviluppo e consolidamento della qualità della ricerca dipartimentale**, ancor più evidente in ottica comparativa con la precedente VQR 2011-2014, come dimostrato dall’incremento della distribuzione dei prodotti della ricerca nelle classi di merito A (Eccellente ed estremamente rilevante) e B (Eccellente) che ha consentito ad alcune Aree di ottenere valori di R superiori alla media nazionale. L’innalzamento qualitativo è considerato dalla maggioranza dei Dipartimenti quale efficace misura della bontà delle politiche di reclutamento attuate, a fronte dei complessivi positivi risultati ottenuti dal personale c.d. in mobilità (profilo b).

I Dipartimenti hanno evidenziato, quali punti di forza, la presenza di Aree e/o settori scientifico disciplinari di eccellenza che hanno ottenuto risultati superiori alla media nazionale.

Per quanto attiene alla procedura Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, il DISTUM e il DESP evidenziano la performance eccellente dei rispettivi Dipartimenti che ha permesso loro, rispettivamente, di ottenere il finanziamento MUR destinato ai 180 migliori Dipartimenti delle università italiane e collocarsi utilmente nella graduatoria dei 350 migliori Dipartimenti. Il Digiur, inoltre, evidenzia il miglioramento del valore assunto dall’ISPD nella valutazione 2023-2027 rispetto alla precedente valutazione 2018-2022.

CRITICITÀ RILEVATE E LORO CAUSE:

Per quanto attiene alla procedura VQR 2015-2019, la maggioranza dei Dipartimenti rileva quale principale criticità/problema la **qualità inferiore alla media** di alcune Aree rappresentate nei singoli Dipartimenti e/o di singoli profili (es. personale permanente o personale in mobilità) che, anche a fronte della loro dimensione, hanno causato un impatto negativo sulla qualità complessiva del Dipartimento.

Una ulteriore criticità comune a DISTUM, DESP e DiSPeA è rappresentata dal **carico didattico** elevato assunto dal personale docente e ricercatore dei rispettivi Dipartimenti, che ha limitato lo sviluppo e la crescita della ricerca in particolare in alcuni settori e/o Aree. Indirettamente correlata a tale criticità, DISTUM e Digiur aggiungono il sottodimensionamento dei Dipartimenti e il DiSPeA la frammentazione del Dipartimento. Alcuni Dipartimenti segnalano come anche il **carico gestionale** possa limitare lo sviluppo della qualità della ricerca, in particolare se questo non risulta bilanciato.

DESP e DISB rilevano una criticità nella **metodologia di valutazione** dei prodotti della ricerca (peer review integrale vs peer review informata): da un lato, il DESP mette in evidenza la componente soggettiva più accentuata della valutazione delle aree non bibliometriche basata sulla peer review integrale; dall’altro, il DISB sottolinea come la peer review informata da indicatori citazionali porti ad una sottovalutazione degli aspetti qualitativi.

Anche il livello di **internazionalizzazione** dei Dipartimenti è individuato quale aspetto problematico da taluni Dipartimenti (es. DISB e Digiur).

Il DISB sottolinea come per i Dipartimenti afferenti all’Area Scientifica l’indisponibilità di **facilities e laboratori** condivisi rappresenti una criticità per condurre una ricerca competitiva.

Infine, DISB e DiSPeA segnalano quale criticità il risultato conseguito nell’ambito della procedura Dipartimenti di Eccellenza, avendo ottenuto un **ISPD** pari a 0. In particolare, il DiSPeA rileva difficoltà di analisi del risultato anche in conseguenza del fatto che ANVUR non ha reso disponibili i dati utilizzati per il calcolo del suddetto indicatore.

INPUT FUNZIONALI ALLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DIPARTIMENTALE 2024-26:

Tenendo conto dei risultati conseguiti, i Dipartimenti hanno individuato alcuni input funzionali alla definizione delle linee strategiche dipartimentali per il periodo 2024-2026. La maggioranza dei Dipartimenti considera strategico proseguire le **politiche di reclutamento**, investendo, in particolar modo, sul reclutamento di personale docente esterno (es. art. 18 L. 240/2010) e sul reclutamento di giovani ricercatori e ricercatrici.

Tali politiche di reclutamento sono considerate strategiche sia per il potenziamento della qualità della ricerca delle Aree di eccellenza sia per il consolidamento delle Aree più deboli. Inoltre, i Dipartimenti ritengono che tali politiche di reclutamento permetterebbero non solo di garantire la sostenibilità dell’offerta formativa ma anche di riequilibrare il carico didattico e gestionale a beneficio dell’attività di ricerca.

Tra le azioni strategiche volte a promuovere la crescita dei Dipartimenti, alcuni Dipartimenti, tra i quali DISB, DiSPeA e DISTUM, puntano sul **potenziamento delle infrastrutture e dei servizi a supporto della ricerca**. In particolare il DiSPeA individua quale input cruciale alla pianificazione 2024-26 la costituzione di una struttura

organizzativa di coordinamento e supporto della ricerca di tipo laboratoriale; per il DISTUM, invece, risulta strategica la creazione e l'implementazione dei laboratori di ricerca previsti dal progetto di sviluppo nell'ambito del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza".

La maggioranza dei Dipartimenti intende continuare a **migliorare la qualità della produzione scientifica**, proseguendo con l'attuazione delle azioni risultate efficaci nel precedente ciclo di pianificazione (es. incentivi per collocazioni editoriali di qualità, ecc) e implementando misure di sensibilizzazione alla collocazione editoriale, prendendo in considerazione anche gli esiti del processo di valutazione VQR 2015-2019.

La maggioranza dei Dipartimenti intende migliorare le relazioni internazionali al fine di stimolare la mobilità in entrata e in uscita, favorire l'interazione e la collaborazione con partner strategici internazionali e la creazione di linee di ricerca condivise con la comunità scientifica internazionale, nonché incoraggiare la partecipazione a bandi di ricerca competitivi internazionali. Un ulteriore input alla pianificazione 2024-2026 comune a più Dipartimenti è rappresentato dall'**interdisciplinarietà** e dalla **multidisciplinarietà** della ricerca, considerati aspetti strategici per lo sviluppo della ricerca.

Infine, alcuni Dipartimenti (DiSPeA, DISTUM e DESP) mirano a **snellire** e **semplificare** le **procedure** burocratiche, incluse quelle collegate alle attività di **autovalutazione, monitoraggio e valutazione**, prevedendo un adeguato supporto organizzativo. Il potenziamento e la crescita del personale tecnico-amministrativo rappresentano un obiettivo di sviluppo al fine di garantire il suddetto supporto.